

## QUALE TIPO DI COOPERAZIONE?

L'attività di cooperazione dovrà produrre risultati concreti sui temi precedentemente indicati in funzione della natura e "intensità" della cooperazione. Le attività potranno essere ricondotte indicativamente alle seguenti tipologie:

Tipo di attività	Risultati	Prodotti
Scambio e trasferimento di esperienze	Scambio e trasferimento di esperienze e buone pratiche nella realizzazione di piani/progetti/procedure, rispetto alle opzioni di politiche prefigurate nello SDEC.	Valutazione comparativa di piani/progetti/procedure, in relazione al contesto di ciascun partner.
Elaborazione di una metodologia condivisa	Individuazione di metodologie e tecniche innovative elaborate congiuntamente attraverso lo scambio di <i>know how</i> .	Analisi di fattibilità di piani/progetti/procedure, in relazione al contesto di ciascun partner.
Progetto pilota	Sperimentazione di metodologie innovative condivise. Piani, progetti, procedure, strumenti di descrizione e intervento, etc., nel territorio dei partner transnazionali.	Piani/progetti/procedure che utilizzano metodologie innovative condivise.

La durata del progetto non dovrà superare i **dodici mesi**.

SEMINARIO INFORMATIVO 7 Novembre 2005  
Via Avogadro 40 Torino

9.30 Apertura dei lavori

10.00 Introduzione all'OCR PROGRESDEC

10.30 Obiettivi, aspetti tecnici e gestionali

11.00 Informazioni e chiarimenti

13.00 Chiusura dei lavori

Intervengono:

**Sergio Conti** *Assessore alle Politiche territoriali*

**Franco Ferrero** *Direttore alla Pianificazione e gestione urbanistica*

**Mariella Olivier** *Responsabile del Settore Pianificazione territoriale operativa*

**Giovanni Ferrero** *Funzionario del Settore Pianificazione territoriale operativa*

**Tiziana Dell'Olmo** *Funzionario del Settore Pianificazione territoriale operativa*

**Regione Piemonte**  
**Direzione Pianificazione e gestione urbanistica**  
**Settore Pianificazione territoriale operativa**  
Corso Bolzano 44 10121 Torino  
tel.: +39 0114322536  
fax: +39 0114322919  
e-mail: pto@regione.piemonte.it



PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA  
INTERREG IIC

**PROGRESDEC**  
ESDP Steps

SEMINARIO INFORMATIVO  
per la manifestazione d'interesse  
e la partecipazione all'operazione

7 Novembre 2005  
9.30-13.00  
Via Avogadro 40 Torino





**PROGRESDEC - Regioni italiane ed europee confrontano la propria esperienza di pianificazione e gestione del territorio sperimentando processi innovativi**

governo del territorio, contribuendo a rendere più efficaci le politiche e gli strumenti locali.

### **COS'È IL PIC INTERREG?**

Il **Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) Interreg**, cofinanziato dall'Unione Europea con i **Fondi Strutturali FESR** ha la *finalità generale di promuovere le attività di cooperazione tra le regioni e le istituzioni territoriali ed economiche dello spazio europeo*.

In particolare, il programma Interreg IIIC è dedicato alla cooperazione interregionale, che si propone di costituire relazioni e promuovere scambi di esperienze e di buone pratiche acquisite nel campo della gestione del territorio e dello sviluppo economico, fra regioni appartenenti a tutti i Paesi Membri dell'UE.

### **L'OPERAZIONE QUADRO REGIONALE: UNA NUOVA MODALITÀ DI FARE COOPERAZIONE**

Interreg IIIC introduce un nuovo modo di far cooperare gli enti territoriali: l'**OPERAZIONE QUADRO REGIONALE**. In pratica, la Regione mette a disposizione risorse finanziarie a favore di Comuni, Province, Pubbliche Amministrazioni, Enti territoriali e di ricerca, per elaborare progetti in cooperazione con altri partner appartenenti ad altre regioni italiane ed europee.

Il meccanismo è concettualmente semplice: alcune regioni di differenti Paesi europei riunite in partenariato lanciano congiuntamente un bando per sviluppare temi di cooperazione; gli enti locali appartenenti a queste regioni possono accedere ai finanziamenti tramite la costituzione di un partenariato tra enti locali di regioni europee e la proposizione di un progetto da sviluppare congiuntamente.

### **GLI OBIETTIVI DI PROGRESDEC**

L'operazione PROGRESDEC si propone di verificare se le politiche dello **Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (SSSE, SDEC, ESDP)** sono state recepite a livello regionale e locale e/o in che modo gli enti locali hanno interpretato e declinato in strumenti gli indirizzi contenuti nel documento europeo. L'obiettivo generale dell'Operazione è di sviluppare scambi di esperienze e sperimentare metodi e strumenti comuni per il

### **CON QUALE PARTENARIATO COOPERARE?**

PROGRESDEC è un'operazione formata da diversi *partner* dell'Unione Europea. I progetti da presentare al bando dovranno prevedere delle attività svolte in comune con uno o più soggetti delle seguenti regioni:

Italia	Regione Lazio Regione Piemonte Regione Sicilia
Spagna	Regione Navarra Comunità di Madrid
Grecia	Regione Macedonia Occidentale Regione Macedonia Centrale
Olanda	Provincia di Utrecht

### **QUALI SONO I TEMI DI COOPERAZIONE?**

Le proposte dovranno dimostrare elementi di interesse e di innovazione su contenuti e/o procedure rispetto a **4 temi** selezionati:

	PRIORITA' Tematismo	STRUMENTI ed esperienze correlate
1	Politiche e strumenti per la gestione del paesaggio e lo sviluppo sostenibile.	Piani, strumenti di gestione innovativi e integrati del paesaggio. Piani di gestione delle aree naturali. Strumenti di Valutazione ambientale strategica.
2	Strategie e strumenti per sviluppare il policentrismo in sistemi di area vasta.	Strumenti di pianificazione di area vasta. Strumenti di marketing territoriale. Procedure e tecniche per la costituzione di reti territoriali a scala regionale e subregionale.
3	Politiche e strumenti per la riqualificazione in contesti urbani.	Strumenti di riqualificazione dello spazio urbano. Tecniche e procedure per migliorare la qualità urbana negli insediamenti.

4	Politiche di riequilibrio tra strutture urbane e territori non urbani, periurbani e rurali.	Piani e strumenti per l'assetto dei territori periurbani e dello spazio rurale. Ridefinizione del rapporto tra città e spazio rurale. Strumenti e politiche di rifunzionalizzazione e di sostegno degli spazi rurali o scarsamente popolati.
---	---	--

### CHI PUÒ PARTECIPARE?

Il bando è rivolto a specifiche categorie di **istituzioni territoriali** e di **soggetti tecnici pubblici associati**.

Soggetti BENEFICIARI	Soggetti ASSOCIATI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Amministrazioni provinciali</li> <li>• Amministrazioni comunali con più di 20.000 abitanti</li> <li>• Enti parco</li> <li>• Comunità montane /collinari</li> <li>• Consorzi e/o raggruppamenti di Comuni fino a raggiungere una soglia minima di 20.000 abitanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Sovrintendenze regionali e statali</li> <li>• Direzioni regionali</li> <li>• Enti strumentali delle amministrazioni</li> <li>• Soggetti assimilabili ad enti pubblici</li> </ul>

La proposta progettuale dovrà essere sviluppata in **cooperazione transnazionale**, ovvero dovrà prevedere una attività di cooperazione con i partner dei paesi e delle regioni partecipanti.

### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

Le risorse finanziarie a disposizione ammontano complessivamente a **2.550.000 Euro** con riferimento a tutta l'area di cooperazione.

Gli Enti appartenenti al territorio della Regione Piemonte potranno disporre in totale di **300.000 Euro**.

### IN CHE MODO PARTECIPARE?

#### Prima fase – manifestazione di interesse

In questa prima fase le manifestazioni di interesse dovranno essere presentate entro il **5 dicembre 2005** utilizzando l'apposita scheda corredata degli allegati di documentazione delle esperienze già sviluppate o in corso.

#### Seconda fase – bando e approvazione progetti

All'apertura del bando, prevista indicativamente per marzo 2006, potranno essere presentate delle proposte di progetto (candidature) che verranno valutate e selezionate.

**Le candidature dovranno essere formate da un minimo di 2 partner di Stati diversi** e contenere la proposta del progetto secondo lo schema definito nel bando.

### COSA PROPORRE?

La proposta di progetto deve essere pertinente con i temi sopradescritti e mostrare una prospettiva di evoluzione o di innovazione rispetto alle opzioni politiche dello SDEC o, comunque, deve dimostrare una precisa modalità di attuazione di tali politiche.